

Padova, 23 novembre 2018

COMUNICATO STAMPA

**Nasce il Centro Studi e Ricerca "FILIPPO FRANCESCHI",
polo culturale della Diocesi di Padova
e
si "festeggiano" i primi 30 anni della FONDAZIONE LANZA con due
eventi dedicati al tema *ABITARE L'ETICA. DARE FORMA ALLA VITA***

Tra i numerosi e significativi anniversari di questo 2018 per la Chiesa di Padova ci sono il trentennale della morte di mons. Filippo Franceschi (30 dicembre 1988), che fu arcivescovo-vescovo di Padova dal 1982 al 1988, e i 30 anni di vita e di attività della **Fondazione Lanza**, nata per volontà dello stesso vescovo Franceschi. La Fondazione nacque con il preciso scopo di essere uno strumento di aiuto e di sostegno al servizio della realtà sociale, nella ricerca comune *«dei cardini etici e di una gerarchia di valori che possono essere riconosciuti come necessari referenti nella condotta privata e pubblica, garantendo sia la tutela della vita e della dignità di ogni uomo, sia la libertà e la giustizia del vivere sociale»*.

Questi anniversari si incrociano con la realizzazione di un vero e proprio "polo culturale" della Diocesi di Padova che prende il nome di "**Centro studi e ricerca Filippo Franceschi**", realizzato in un'ala dell'Istituto Barbarigo dove ora si trovano riunite tre fondazioni che fanno capo alla Diocesi di Padova (**Fondazione Lanza**, **Fondazione Achille Grandi-Centro Toniolo**, **Fondazione Girolamo Bortignon per l'educazione e la scuola**) e la **Fondazione Emanuela Zancan onlus**. Un "centro di centri" di cultura, riflessione, studio che si concentra, attorno e nel complesso, "Seminario-Facoltà teologica del Triveneto-Istituto Barbarigo" e rappresenta un ulteriore tassello nell'impegno della Diocesi di Padova sul fronte culturale. Il Centro universitario con le sue molteplici attività, il Collegio Gregorianum per cui è in atto una consistente ristrutturazione nell'ottica di raggiungere il riconoscimento del Miur, e le numerose proposte messe in campo dalla Pastorale dell'Università e dalla Pastorale della Cultura, in sinergia con altre realtà culturali e universitarie, completano un impegno a 360 gradi della Chiesa di Padova per essere sempre in dialogo aperto con il mondo, nel confronto dei saperi, investendo in realtà che generano pensiero e cultura.

La scelta di far coabitare tante esperienze in un'unica struttura, adeguatamente rinnovata, permetterà inoltre di valorizzare le attività delle diverse realtà che, vivendo i medesimi spazi, potranno condividere anche alcuni servizi, come per esempio un'unica biblioteca capace di offrire adeguati luoghi di consultazione per studiosi e ricercatori e studenti. Al contempo tale progetto va nell'ordine della sobrietà e della ricerca della piena sostenibilità, rendendo attuabile il desiderio di ottimizzare le risorse e ridurre le spese di gestione.

L'inaugurazione ufficiale del polo culturale con la benedizione del **vescovo Claudio Cipolla** si terrà **giovedì 29 novembre** a conclusione del primo di due eventi che celebrano i 30 anni della Fondazione Lanza.

Impegnata sin dal 1988 a coniugare **l'etica in ogni ambito di vita**, in particolare rispetto ai

mondi della **salute** e della **medicina**, della cura dell'**ambiente**, dell'**economia**, della formazione e dell'educazione, delle **professioni**: «La Fondazione Lanza – come scriveva il vescovo Filippo Franceschi, nel 1988, presentando il progetto culturale sotteso alla sua istituzione – *intende tener sempre presenti nella propria ricerca [...] gli interrogativi e le domande che emergono dal contesto culturale e dalla coscienza degli uomini che vivono nel nostro tempo*».

Anello di congiunzione e di dialogo: questo è stata e vuole continuare a essere la Fondazione (Centro Studi in etica applicata), ossia un luogo e uno spazio orientato a favorire incontro e confronto, attraverso un dialogo aperto, intelligente e trasformativo, tra il mondo ecclesiale e quello civile, per contribuire a orientare l'agire dei singoli e della collettività, in ogni ambito di vita, in una rinnovata convivenza civile, con un'apertura e una rilevanza internazionale.

I due appuntamenti che celebrano il trentennale della Fondazione Lanza in programma (dettaglio in allegato) – il dialogo sul tema **Abitare l'etica per dare forma alla vita, alle relazioni, alle professioni, giovedì 29 novembre** (ore 17-19.30), ospiti mons. Luca Bressan (vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale della Diocesi di Milano) e il sociologo *Ulderico Bernardi*, e il convegno di studio **Abitare l'etica, per trasformare la vita civile sabato 1 dicembre (ore 9-17.30)** – cercheranno di recuperare il percorso finora compiuto dalla Fondazione Lanza e individuare nuove linee di indirizzo per la ricerca dei prossimi anni, sondando modalità e possibilità per "trasformare" lo spazio comune della polis ponendo interrogativi urgenti a cui tentare di dare risposte: *abitare l'etica o farci abitare dall'etica nei vari contesti di vita? Quali sono le nuove sfide etiche del tempo presente? Innovazione, ricerca, tecnologia e giustizia come si conciliano in ambito bioetico e biomedico? Quali questioni ci aprono le grandi problematiche ambientali rispetto alla nostra capacità di cura della "casa comune"? Il mondo delle professioni come viene interpellato dall'etica? Quali professioni sfuggono a questa esigenza? Quali sono i valori di fondo che poniamo nel nostro agire come singoli individui, come comunità professionali, come comunità civili?...*

I due appuntamenti "Abitare l'etica" che saranno introdotti dalla performance "dare forma alla vita" con la regia di Laura Pulin (Spaziodanza – Padova), hanno il **patrocinio** di: Regione del Veneto, Provincia di Padova, Comune di Padova, Università di Padova, Ordine dei Giornalisti del Veneto**, Camera Commercio PD, Azienda Ospedaliera PD, ULSS6 Euganea, Ucid, Pontificio Consiglio per la Cultura, Diocesi di Padova, Facoltà Teologica del Triveneto.

Media partner sono: *Avvenire, La Difesa del popolo, Aggiornamenti Sociali, Il Regno, Etica per le professioni, Proget edizioni.*

**il convegno di sabato 1 dicembre 2018 rientra tra le proposte per la formazione permanente dell'Ordine dei giornalisti del Veneto (sono previsti 8 crediti formativi).